



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



Presidenza

Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Servizio 5 – Attuazione interventi a titolarità o a regia

PO FESR 2014-2020 – Azione 6.4.2 “Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica”. Approvazione Convenzione Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e Arpa Sicilia.

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n°455, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n°2;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n°70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n°47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi*”;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n° 7;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008, recante modalità di attuazione dell’articolo 48/bis del D.P.R. 602/73 - Disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** l’articolo 47, comma 12, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale, a decorrere dal mese di gennaio 2014, è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTO** il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTO** l’art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall’01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm..ii.;
- VISTO** l’articolo 3 della legge regionale n 8 del 8 maggio 2018 che ha istituito l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia attribuendo alla stessa le competenze in materia di demanio idrico fluviale di cui al comma 7 dell’art. 71 della l.r. 15 maggio 2013, n. 9;
- VISTO** il D.P. n. 4 del 12.02.2019 che approva il Regolamento attuativo dell’articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P n. 12 del 27 giugno 2019, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei

Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.

- VISTO** il D. P. n. 3169 del 22/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;
- VISTO** il Decreto del Segretario Generale n. 93 del 10.10.2019 con il quale è stato conferito al dott. Mario Neglia, l'incarico di Dirigente del Servizio 5 - "Attuazione interventi a titolarità o a regia";
- VISTO** il Decreto del Segretario Generale n. 107 del 05.11.2019 con il quale il Dott. Mario Neglia è stato delegato ad adottare gli atti aventi reflessa e natura economica sul capitolo di spesa 642073 - "*Spese d'investimento per beni immateriali n.a.c. relative all'Obiettivo Tematico 6 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020*";
- VISTO** il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n°21 del 12.08.2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTO** l'art. 1, comma 16, lettera c) della Legge 6 Novembre 2012, n°190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e sue modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'art. 1, comma 703 della Legge 23/12/2014 n°190 ("Legge di Stabilità"), il quale ha disposto che fossero individuate le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTO** il Documento Unitario di Programmazione e Programma Attuativo Regionale FAS 2007/2013;
- VISTO** il Regolamento (UE) n°1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n°1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n°1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia, adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29 ottobre 2014 e recepito con Delibera CIPE n°8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'impianto strategico nazionale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i fondi SIE, e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Programmi Operativi Regionali (POR);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n°22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n°71 del 26/03/2018;
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2015)5904 del 17 agosto 2015;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n°267 del 10/11/2015, di adozione definitiva del "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020" approvato con decisione CE(2015)5904 del 17 agosto 2015;
- VISTO** il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni", elaborato

dall’Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana, che identifica e descrive le procedure e i criteri di selezione che vengono applicati dai Centri di Responsabilità, competenti per materia, ai fini dell’attuazione degli Obiettivi del suddetto Programma, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n°177 dell’11/05/2016 e approvato nell’ultima versione del documento, con Delibera di Giunta Regionale n°321 dell’8 agosto 2017;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n°267 del 27/07/2016, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n°285 del 09/08/2016, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 –Apprezzamento*”
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n° 70 del 23/02/2017, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n°103 del 6 marzo 2017 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l’Attuazione*” con la quale è stato approvato il documento “Manuale per l’Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020” nella versione 1 marzo 2017;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n°195 del 15 maggio 2017, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)*” con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Aprile 2017;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 122 dell’08 marzo 2018 e s.m.i., avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n°226 del 28 giugno 2018, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)*” con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Maggio 2018;
- VISTA** la Circolare prot. n°23299 del 29/12/2017 emanata dal Dipartimento Programmazione, dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, dal Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale “*Circolare esplicativa dell’Art. 15, comma 9, della Legge Regionale n°8/2016 e ss. mm. ii.*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n° 522 del 18/12/2018, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Aggiornamento di Documento di Programmazione attuativa 2018-2020*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n° 419 del 28/11/2019, di approvazione del *Documento di Programmazione attuativa 2019-2021*” del *Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020*, che tra l’altro identifica l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia quale centro di responsabilità dell’Azione 6.4.2 e prevede la realizzazione dell’intervento a regia “*Studio delle analisi delle analisi industriali significative*” con beneficiario individuato in ARPA Sicilia;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n° 367 del 03/09/2020 di approvazione del “*Documento di Programmazione attuativa 2020-2022*” aggiornato a Settembre 2020 a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n° 11 del 14/01/2021 di approvazione del “*Documento di Programmazione attuativa 2020-2022*” nella versione aggiornata Dicembre 2020 e del Documento “*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*” del *Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020*. a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9;

- VISTO** il DDG n° 176 del 6 aprile 2020 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l’Attuazione*” del Dipartimento Regionale della Programmazione con il quale è stato adottato il “Manuale per l’Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020” nella versione Marzo 2019;
- VISTO** il DDG n° 538 del 15 settembre 2020 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l’Attuazione*” del Dipartimento Regionale della Programmazione con il quale è stato adottato il “Manuale per l’Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020” nella versione Settembre 2020”;
- VISTO** la DDG n°684 del 30 ottobre 2020 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l’Attuazione*” del Dipartimento Regionale della Programmazione con il quale è stato adottato il “Manuale per l’Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020” nella versione ottobre 2020;
- VISTO** la DDG n°4 del 19 gennaio 2021 del Dipartimento Regionale della Programmazione con il quale è stato adottato il “*Manuale dei controlli di I° livello del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (ver. Gennaio 2021)*” nella versione aggiornata di Gennaio 2021;
- VISTO** la DDG n° 40 del 16/02/2021 del Dipartimento Regionale della Programmazione con il quale *Documento di Programmazione attuativa 2020-2022*” aggiornato a Febbraio 2021;
- PRESO ATTO** che con nota dell’ AdG del 12/03/2020 prot. 3240, allegato 10 dei Manuali per l’attuazione adottati sopra citati, viene specificato che a seguito delle modifiche introdotte dall’art. 6 del D.Lgs 158 del 27/12/2019 “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli*” e dell’orientamento assunto dalla Corte dei Conti nell’adunanza collegale del 04/03/2020, le Piste di controllo e gli atti amministrativi in esse indicati non sono soggette al controllo preventivo di legittimità;
- VISTO** il D.S.G. 91 del 24/04/2020 con la quale è stata adottata la Pista di controllo per la procedura di attuazione inerente la realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi a regia, relativa all’azione 6.4.2 “Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica” del PO FESR Sicilia 2014-2020, relativamente alla Procedura di attivazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n°70 del 23/02/2017;
- CONSIDERATO** che la procedura di selezione definita dal DSG 91/2020 prevede l’emissione dell’atto amministrativo di approvazione della convenzione tra l’Autorità di Bacino e ARPA Sicilia, del Progetto tecnico-economico di dettaglio dell’operazione e la prenotazione delle somme effettivamente occorrenti;
- CONSIDERATO** che l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con nota prot. n° 10543 dell’11.08.2020 indirizzata all’ARPA Sicilia ha avviato una procedura negoziale, prefigurando i contenuti dell’apposita convenzione attuativa da stipularsi tra le parti, avente ad oggetto sia la disciplina della fase relativa alla presentazione da parte dell’ARPA Sicilia del Progetto tecnico-economico di dettaglio dell’operazione, nonché delle principali condizioni per la realizzazione dell’intervento e l’ammissibilità della relativa spesa, in caso di approvazione del progetto e di concessione del finanziamento a valere sull’Azione 6.4.2;
- VISTA** la convenzione tra l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e l’ARPA Sicilia per la realizzazione dello “*Studio delle analisi delle pressioni industriali significative*” nell’ambito delle attività conoscitive del ciclo idrologico e dei suoi estremi afferenti lo stato quali-quantitativo della risorsa idrica con esplicitazione degli aspetti tecnici ed economici di dettaglio per le finalità di cui all’Azione 6.4.2 “Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica” del PO FESR Sicilia 2014/202, sottoscritta digitalmente dal Dott. Francesco Carmelo Vazzana, nella qualità di Dirigente Generale dell’ARPA in data 24/02/2021 e, dall’Ing. Francesco Greco, nella qualità di Segretario Generale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia in data 08/03/2021;
- CONSIDERATO** che la convenzione tra l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (CdR) e

l'ARPA Sicilia (soggetto beneficiario) disciplina:

- la fase relativa alla presentazione, da parte dell'ARPA Sicilia, del Progetto tecnico-economico analitico dell'operazione (fase di selezione dell'operazione);
- in caso di approvazione del progetto e di concessione del finanziamento a valere sull'Azione 6.4.2, le principali condizioni per la realizzazione dell'intervento e l'ammissibilità della relativa spesa (fase di attuazione dell'operazione);

CONSIDERATO che dalla data di notifica del decreto di approvazione della Convenzione decorre il tempo utile per la presentazione del progetto tecnico-economico analitico dell'operazione da parte di ARPA Sicilia;

RITENUTO di provvedere all'approvazione della convenzione e con successivo atto all'approvazione del progetto tecnico-economico analitico dell'operazione e alla prenotazione dell'impegno sul capitolo 642073 "*Spese di investimento per beni immateriali n.a.c. relative all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020*" del Bilancio della Regione Siciliana.

D E C R E T A

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

È approvata la convenzione tra l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e l'ARPA Sicilia per la realizzazione dello "*Studio delle analisi delle pressioni industriali significative*" per le finalità di cui all'Azione 6.4.2 "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica" del PO FESR Sicilia 2014/202 sottoscritta digitalmente dal Dott. Francesco Carmelo Vazzana, nella qualità di Dirigente Generale dell'ARPA, in data 24/02/2021 e dall'Ing. Francesco Greco, nella qualità di Segretario Generale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in data 08/03/2021, parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Di provvedere con successivo Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'approvazione del progetto tecnico-economico di dettaglio dell'operazione ed alla prenotazione dell'impegno sul capitolo 642073 "*Spese di investimento per beni immateriali n.a.c. relative all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020*" del Bilancio della Regione Siciliana

Art. 4

L'UCO provvederà a notificare l'avvenuta approvazione della Convenzione ad ARPA Sicilia, beneficiario dell'operazione, richiedendo la produzione del progetto tecnico-economico analitico dell'operazione entro 45 giorni.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Presidenza per il visto di competenza.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9 e nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 10/03/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Francesco Greco

Il Dirigente del Servizio 5
F.to dott. Mario Neglia

ORIGINALE AGLI ATTI DELL'UFFICIO

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA DI FINANZIAMENTO
DEL PO FESR SICILIA 2014-2020 FINALIZZATO ALLO SVOLGIMENTO DI
UNO STUDIO DELLE ANALISI DELLE PRESSIONI INDUSTRIALI

SIGNIFICATIVE

TRA

L'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (di seguito denominata
Autorità di Bacino) con sede e domicilio fiscale in Palermo, via Generale Magliocco
n. 46 –90141 Codice Fiscale 80012000826e Partita IVAn.02711070827, agli effetti
del presente atto rappresentata dall'Ing. Francesco Greco, nato il 07.05.1958 a
Bagheria (PA) in virtù della nomina con D.P. n° 3169 del 22.05.2019 a Segretario
Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia,

E

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Sicilia, nel seguito denominato
"ARPA Sicilia" con sede in Via San Lorenzo n.312/G – 9046 Palermo, codice fiscale
97169170822 e partita IVA 05086340824, rappresentato nella persona del Dott.
Francesco Carmelo Vazzana, nominato Direttore Generale con Decreto Assessoriale
263/GAB del 02/08/2017.

SI PREMETTE E CONSIDERA QUANTO SEGUE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo
regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo
agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale
europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la
pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la

presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTA la Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;

VISTA la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;

VISTA il Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto

l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;

VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 404 del 24/10/2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 214/2020. Programmazione attuativa 2018-2020”;

VISTO il DDG 107 del 01/04/2019 del Dipartimento Regionale della Programmazione avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 214/2020. Adozione del Manuale per l’Attuazione (versione Marzo 2019)”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 28/11/2019 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2019-2021”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 419 del 28/11/2019 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 367 del 03/09/2020 di approvazione del “Documento di Programmazione attuativa 2020-2022” aggiornato a Settembre 2020 e del Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9;

VISTO il DDG n° 176 del 6 aprile 2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l’Attuazione” del Dipartimento Regionale della Programmazione con il quale è stato adottato il “Manuale per l’Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020” nella versione Marzo 2019;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “norme in materia ambientale”, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli “obiettivi di qualità ambientale” che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell’azione di tutela;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un Quadro per l’Azione Comunitaria in materia di acque e, in particolare, l’articolo 13 e l’Allegato VII;

VISTA la Delibera di Giunta di Governo n. 70 del 18/03/2010 con la quale è stato adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTA la Delibera di Giunta di Governo n. 228 del 29/06/2016 con la quale è stato

approvato l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTA Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni;

VISTA la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

VISTA la L.R. n. 8 del 17/05/2016, ed in particolare l'art. 24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016 che ha definitivamente approvato il secondo “Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal predetto Piano si dovrà tra l'altro, proseguire e completare il processo di conoscenza iniziato dal Piano di Tutela delle Acque per l'identificazione delle maggiori criticità, con la valutazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali e con la valutazione dello stato

qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei;

VISTE le competenze e le funzioni attribuite per effetto della LR n° 8 del 08/05/2018 e DPR 12/ del 27/06/2019 all’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia ed in particolare quelle conoscitive di cui all’art. 55 del d.lgs 152/2006 svolte per le finalità di cui all'articolo 53 del d.lgs 152/2016 fra le quali rientrano quelle relative allo studio delle analisi delle pressioni industriali significative;

CONSIDERATO che l’Autorità di Bacino ha il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell’ambito dell’ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia, ai sensi dell’art. 3, c. 2 della L.R. 8 maggio 2018, n.8;

CONSIDERATO che l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia sensi del D.lgs. n. 152/2006 recante “norme in materia ambientale” è chiamata, tra l’altro, a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni;

VISTO l’art. 90 della legge n. 6 del 3 maggio 2001 che istituisce l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA Sicilia) quale ente strumentale della Regione Siciliana dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnica, gestionale, amministrativa e contabile, posta sotto la vigilanza dell’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente da cui promanano gli indirizzi programmatici;

CONSIDERATO che ARPA Sicilia, svolge attività connesse all’esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell’ambiente integrate secondo la nuova legge 132/2016 quali attività di protezione, controllo e monitoraggio degli ecosistemi

marini, fluviali, lacustri e dell'ambiente naturale, nonché accertamento tecnico, analitico e di controllo, di elaborazione, valutazione, documentazione connesse alle funzioni di prevenzione e protezione ambientale;

CONSIDERATO che la legge n. 132 del 28 giugno 2016, di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, prevede tra le funzioni del sistema e quindi dell'ARPA Sicilia, anche l'attività di ricerca, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195;

VISTO il comma 3 dell'art. 90 della L.R. 3 maggio 2001, n. 6 secondo cui la Regione e gli enti pubblici sia singoli che consorziati devono avvalersi delle funzioni e dei servizi di ARPA Sicilia per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientale;

VISTO l'art. 1 comma 4 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente approvato con Decreto dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente n. 239 del 31 maggio 2019 secondo cui "La Regione, per l'esercizio delle funzioni di competenza in campo ambientale, si avvale del supporto tecnico di A.R.P.A. Sicilia individuando, altresì, ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 ss.mm.ii tramite apposito accordo di programma, le modalità ed i livelli di integrazione fra le politiche sanitarie ed ambientali";

VISTO il PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato con Decisione C(2015)5904 del 17

agosto 2015 e ss.m. e ii. e, in particolare, l'Asse Prioritario "Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse" e l'Azione 6.4.2 "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica" che finanzia l'attuazione di interventi che "perseguono l'attuazione del Piano di Monitoraggio del PDG DEL DISTRETTO IDROGRAFICO, in particolare la realizzazione di un unico sistema di monitoraggio quantitativo – qualitativo – delle Acque del Distretto al fine di assicurare il supporto alle pianificazioni di settore, in materia di acque, previste dalle Direttive Europee e dello Stato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 419 del 28 novembre 2019 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021" che in relazione all'Azione 6.4.2 dell'asse 6 "Integrazione e rafforzamento dei sistemi di monitoraggio della risorsa idrica" prevede, fra le altre, l'attivazione di apposita procedura di finanziamento per la realizzazione dei due seguenti interventi "a regia":

- Studio delle analisi delle pressioni industriali significative,
- Definizione dei parametri di qualità dei corpi idrici salati;

con beneficiario già direttamente individuato in ARPA Sicilia, in linea con le disposizioni normative sopra richiamate in ordine all'avvalimento da parte della Regione e degli enti pubblici, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientale, delle funzioni e dei servizi di ARPA Sicilia, nonché avuto riguardo alle funzioni che la L.132 del 28.06.2016 prevede in capo al Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e quindi anche all'ARPA Sicilia per le attività di ricerca, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui

fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali;

VISTO il vigente Manuale di attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 che fornisce le principali indicazioni per la definizione di procedure operative quanto più possibile uniformi ai Dipartimenti regionali individuati nel Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) quali Centri di Responsabilità delle operazioni (CdR) che costituiscono l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma;

VISTA la Pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a regia, a valere sull'Asse 6 Azione 6.4.2 – Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica, approvata con DSG n° 91 del 24/04/2020;

DATO ATTO che con nota prot.101067 del 04.08.2020, nel fornire al Dipartimento Regionale della Programmazione apposita relazione riguardo l'individuazione dell'Arpa Sicilia quale beneficiario dei due interventi "a regia" sopra indicati, l'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia ha formalizzato l'intendimento di attivare una procedura negoziale con ARPA Sicilia secondo le indicazioni procedurali riportate nel manuale di attuazione DDG 176/2020 (CAP 5.4) e la pista di controllo;

CHE, in particolare, la procedura di selezione, definita dalla pista di controllo approvata con DSG n° 91 del 24/04/2020, prevede l'emissione dell'atto amministrativo di approvazione della convenzione tra l'Autorità di Bacino e ARPA Sicilia, del Progetto tecnico-economico di dettaglio dell'operazione e la prenotazione delle somme effettivamente occorrenti;

CHE con nota prot. 10543 dell'11.08.2020 indirizzata all'ARPA Sicilia, l'Autorità di Bacino ha avviato la predetta procedura negoziale, prefigurando i contenuti

dell'apposita convenzione attuativa da stipularsi tra le parti, avente ad oggetto sia la disciplina della fase relativa alla presentazione da parte dell'ARPA Sicilia del Progetto tecnico-economico di dettaglio dell'operazione, nonché delle principali condizioni per la realizzazione dell'intervento e l'ammissibilità della relativa spesa, in caso di approvazione del progetto e di concessione del finanziamento a valere sull'Azione 6.4.2, facendo presente che la dotazione finanziaria disponibile del programma, al netto di progetti già approvati e conclusi, è di € 1.715.175,26;

RITENUTO di dovere assicurare l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE per superare la condizionalità 6.1 per la Programmazione 2014-2020 (condizionalità ex ante) e a tal fine procedere alla valutazione dello stato qualitativo delle acque (stato ecologico e chimico);

CONSIDERATO che l'intervento dello studio "Definizione dei parametri di qualità dei corpi idrici salati" verrà realizzato con altra programmazione statale FSC 2014-2020;

RITENUTO di dover procedere all'attuazione dell'intervento "Studio delle analisi delle pressioni industriali significative" finalizzato all'aggiornamento del piano di monitoraggio del piano di Gestione del distretto idrografico della Sicilia;

RITENUTO che le finalità dell'Azione 6.4.2 sopra citate si tramutano in attività e in risultati attesi che dovranno essere distintamente articolate nel progetto tecnico economico di dettaglio;

CONSIDERATO che la redazione del progetto è onere del beneficiario e che l'operazione proposta deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;

CONSIDERATO che l'operazione trova copertura finanziaria con i fondi comunitari

della Programmazione POFESR 2004-2020 - Azione 6.4.2 dell'asse 6 "Integrazione e rafforzamento dei sistemi di monitoraggio della risorsa idrica" avente una dotazione finanziaria disponibile pari a € 1.715.175,26;

VISTO l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, che stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni siano devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

TENUTO CONTO che l'attività progettuale e di realizzazione dell'intervento sarà svolta in linea con i documenti e linee guida europei, nazionali e del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti, come in epigrafe rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione dello studio delle analisi delle pressioni industriali significative nell'ambito delle attività conoscitive del ciclo idrologico e dei suoi estremi afferenti lo stato quali-quantitativo della risorsa idrica con esplicitazione degli aspetti tecnici ed economici di dettaglio per le finalità di cui all'Azione 6.4.2 "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Più precisamente, oggetto della presente convenzione è la disciplina, tra l'Autorità di Bacino (CdR) e l'ARPA Sicilia (soggetto direttamente designato quale beneficiario):
- della fase relativa alla presentazione, da parte dell'ARPA Sicilia, del Progetto

tecnico-economico analitico dell'operazione (fase di selezione dell'operazione);

- nonché, in caso di approvazione del progetto e di concessione del finanziamento a valere sull'Azione 6.4.2, delle principali condizioni per la realizzazione dell'intervento e l'ammissibilità della relativa spesa (fase di attuazione dell'operazione).

Art. 3 – Fase di selezione dell'operazione: impegni delle parti e modalità di esecuzione

Per lo svolgimento delle attività finalizzate alla selezione dell'operazione.

A. L'Autorità di Bacino:

- 1) Mettere a disposizione dell'ARPA Sicilia tutti i tematismi cartografici aggiornati nella disponibilità dell'Autorità di Bacino, in formato GIS, del piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia connessi al progetto delle analisi delle pressioni di cui alla presente convenzione;
- 2) Assicurare la collaborazione all'ARPA Sicilia al fine di reperire tutte le informazioni, notizie, dati, presso le Autorità competenti necessarie alla caratterizzazione e analisi delle fonti di pressione;
- 3) Si occuperà di organizzare e programmare incontri presso i propri locali o in videoconferenza per consentire la discussione e gli approfondimenti sulla materia;
- 4) Esprimerà un parere tecnico metodologico ed economico sul progetto.

B. L'ARPA Sicilia:

- 1) Si impegna a redigere apposito progetto tecnico economico analitico conforme ai requisiti di ammissibilità e ai criteri di selezione per l'azione 6.4.2 sono specificati nella Delibera della Giunta Regionale n.219 del 30 maggio 2018) e a trasmettere, entro 45 giorni dalla data di notifica dell'approvazione della presente convenzione, i seguenti elaborati e documenti:

- a) Relazione del RUP che deve contenere i seguenti elementi:
- i. gli obiettivi dell'operazione;
 - ii. il quadro delle esigenze;
 - iii. la localizzazione;
 - iv. i limiti di spesa con la determinazione del relativo Q.T.E.;
 - v. le indagini di mercato svolte per la quantificazione delle voci di costo (servizi e forniture e altre voci) ove applicabile;
 - vi. la definizione delle modalità di esecuzione dei servizi e di espletamento interno all'amministrazione ovvero di affidamento esterno degli stessi;
 - vii. la capacità amministrativa ed operativa del beneficiario per la realizzazione dell'operazione di cui all'articolo 125, paragrafo 3, lettera d), del Reg. (UE)1303/2013;
 - viii. la verifica che l'operazione selezionata non sia stata portata a termine o completamente attuata prima che il beneficiario abbia presentato della presente comunicazione di finanziamento ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6 del Reg. (UE)1303/2013;
- b) Cronoprogramma della spesa;
- c) Dichiarazione attestante la posizione in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
- d) Informazioni inerenti l'individuazione dei soggetti responsabili e/o dedicati, facenti parte integrante dell'ente o esterni, all'attuazione dell'operazione con riguardo alle attività di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento

procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, di mantenimento della documentazione tecnico – amministrativa e contabile, di diffusione dell'informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto (nominativo, ruolo, precedenti esperienze nell'ambito di progetti di investimento finanziati su programmi comunitari, modalità e termini di conferimento e svolgimento incarico);

e) Informazioni specifiche inerenti all'individuazione dei tecnici (ancorché coincidenti con i soggetti responsabili e/o dedicati agli adempimenti di cui alla precedente alinea), facenti parte integrante dell'ente o esterni, che seguiranno la realizzazione dell'operazione (nominativo, ruolo, expertise, modalità e termini di conferimento e svolgimento incarico);

f) Descrizione delle specifiche competenze e professionalità a disposizione del beneficiario per garantire la realizzazione delle singole attività e/o fasi di attività per le operazioni che sono articolate su più tipologie di investimento;

g) Descrizione delle attrezzature tecniche disponibili, delle misure organizzative e delle istruzioni operative adottate dal beneficiario per garantire gli impegni di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, di mantenimento della documentazione tecnico – amministrativa e contabile e di diffusione dell'informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto;

h) Descrizione delle ulteriori attrezzature tecniche disponibili e misure organizzative adottate dal beneficiario per la realizzazione dell'investimento (sistemi informativi, attrezzature, eventuale materiale o soluzione tecnica necessaria per eseguire l'operazione).

2) Si impegna a predisporre la proposta progettuale nel suo sviluppo di attuazione, di

rendicontazione e di chiusura amministrativa, nei termini temporali che siano compatibili con i termini imposti dal PO FESR 2014-2020 e cioè entro il 30 giugno 2023;

- 3) Si impegna a fornire i chiarimenti richiesti in fase di approvazione del progetto di studio da parte dell'Autorità di Bacino, apportando le eventuali modifiche al progetto stesso.

Art. 4 Oneri per la fase di selezione dell'operazione

Gli oneri di redazione del progetto, e la predisposizione degli elaborati sono a carico di ARPA Sicilia, salvi gli incentivi ex art. 113 D.Lgs 50/2016 per funzioni tecniche che saranno carico del finanziamento. In caso di mancata approvazione, per qualsiasi ragione, del progetto e/o di mancata concessione del finanziamento dello studio, nessun compenso, a qualsiasi titolo, è dovuto per le spese di progettazione sostenute da ARPA Sicilia.

Art. 5 – Fase di attuazione dell'operazione: procedure e condizioni

La concessione del contributo è regolata dal manuale di attuazione adottato con DDG n. 538/A5 – DRP del 15/09/2020 ed in particolare dal paragrafo 5.4 e per quanto compatibile dal paragrafo 5.5 ed è subordinato all'approvazione del progetto da parte dell'Autorità di Bacino, la quale, con Decreto del Segretario Generale, provvederà a concedere il contributo finanziario subordinato all'acquisizione della seguente documentazione:

- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.

Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge.

L'Autorità di Bacino notificherà, a mezzo PEC, al beneficiario il Decreto di concessione del finanziamento insieme alle credenziali di accesso a Caronte.

Il Beneficiario entro il termine fissato nell'atto di notifica, trasmetterà l'atto di accettazione del finanziamento e di adesione ad apposito disciplinare recante le condizioni per l'erogazione del contributo finanziario.

Le condizioni della concessione del contributo sono esplicitate nel Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 adottato con DDG n. 538/A5 – DRP del 15/09/2020, consultabile sul sito EuroInfoSicilia – sezione programmazione attuativa (<https://www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/attuazione-del-programma/programmazione-attuativa/>) che qui si intendono integralmente richiamate, ancorché non trascritte.

In caso di concessione del finanziamento a valere sull'Azione 6.4.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020, i rapporti tra l'Autorità di Bacino e l'ARPA Sicilia, soggetto Beneficiario del contributo finanziario saranno regolamentati in conformità alle clausole riportate nello Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture, conforme per quanto compatibile allo schema tipo allegato 6.2. al sopra citato manuale di attuazione, costituente allegato della presente convenzione.

Art. 6 - Durata e decorrenza

La presente Convenzione, in caso di mancata concessione del finanziamento, avrà durata fino alla conclusione della fase di selezione dell'operazione, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, fino a scadenza degli adempimenti connessi all'attuazione e "chiusura" dell'operazione, secondo le prescrizioni impartite dall'Autorità di gestione del POFESR Sicilia 2014-2020 e dai competenti Servizi

della Commissione dell'UE.

E' espressamente esclusa ogni forma di tacito rinnovo.

Art. 7 - Referenti

Ciascuna delle Parti indica un Referente della Convenzione. Al Referente compete di rappresentare la parte che l'ha designato per le attività esecutive della Convenzione e di reportistica al proprio interno, nonché di monitorare costantemente l'avanzamento delle attività convenute.

Il Referente dell'Autorità di Bacino è Ing. Antonino Granata – mail: antonino.granata@regione.sicilia.it.

Il Referente dell'ARPA Sicilia è dott. Giovanni Vacante – mail: gvacante@arpa.sicilia.it.

Art. 8 -Trattamento dei dati personali

Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 - Codice Privacy, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatizzati o manuali, al solo fine di dare esecuzione alla presente scrittura, fermo restando che ogni altro dato comunque acquisito da ambo le parti nel corso dei rapporti scaturenti dal presente accordo sarà trattato nel rispetto delle prescrizioni previste dal citato D. Lgs 196/03.

Art. 9 - Proprietà dei risultati

I risultati delle attività dello Studio condotto saranno di proprietà delle due Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali. In particolare le metodologie e linee guida sviluppate saranno rese disponibili a tutti gli enti e amministrazioni pubbliche. I dati utilizzati per le attività di studio non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti, salvo l'obbligo di comunicazione dei dati e le informazioni ambientali previste dalla legge.

I risultati, inoltre, potranno essere resi disponibili anche per altre Amministrazioni pubbliche, su richiesta, per fini istituzionali.

Art. 10 – Informativa Trattamento Dati

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità di utilizzo dei dati personali nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 della richiamata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 11 - Registrazione ed oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione, solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente ed è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto, ai sensi dell'Allegato B al D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

Art. 12 - Elezione di Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti del presente accordo, i contraenti eleggono il proprio domicilio come segue:

- L'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia in Palermo, Via Generale Magliocco 46, PEC: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it;

• ARPA Sicilia, in Palermo, via San Lorenzo n.312/G, PEC:
arpa@pec.arpa.sicilia.it.

Art. 13 - Foro competente

Qualsiasi controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione della presente convenzione che non si sia potuta definire attraverso un'amichevole composizione, sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo.

Il presente atto, redatto su supporto informatico, è approvato e sottoscritto dalle parti con firma digitale valida e non revocata.

Palermo, 08.03.2021

Per l'Autorità di Bacino

Per ARPA Sicilia

Il Segretario Generale

Il Direttore

Ing. Francesco Greco

Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Firmato digitalmente da
FRANCESCO GRECO
Data: 2021.03.08
09:12:23 +01'00'



FRANCESCO CARMELO
VAZZANA
24.02.2021 10:23:59 UTC



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020
ASSE 6 AZIONE 6.4.2

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO AUTORITY DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA
SICILIA

E

ARPA SICILIA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
3. Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
6. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
7. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazioni per i fondi strutturali e di investimento europei;
8. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
9. la Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
10. la Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 27/07/2016 e ss.mm.ii. di adozione del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del POFESR Sicilia 2014/2020;
11. la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
12. la Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 18/10/2016 – Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA).
13. la Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'.

- Documento S3 aggiornato;
14. Programmazione 2014/2020 – Approvazione”;
 15. la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;
 16. la Delibera di Giunta Regionale n. 433 del 27/12/2016 “ PO FESR 2014/2020. Procedura di designazione dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione – Approvazione”;
 17. la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
 18. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
 19. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
 20. la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
 21. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
 22. la Deliberazione di Giunta n. 404 del 24/10/2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 214/2020. Programmazione attuativa 2018-2020”;
 23. il DDG 107 del 01/04/2019 del Dipartimento Regionale della Programmazione avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 214/2020. Adozione del Manuale per l’Attuazione (versione Marzo 2019”
 24. Il DDG approvazione la Deliberazione di Giunta n. 414 del 28/11/2019 “Programma Operativo FESR Sicilia 214/2020. Programmazione attuativa 2019-2021”;
 25. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 419 del 28/11/2019 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021”;
 26. la Deliberazione della Giunta Regionale n° 367 del 03/09/2020 di approvazione del “Documento di Programmazione attuativa 2020-2022” aggiornato a Settembre 2020 e del Documento “ Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9;
 27. il DDG n° 176 del 6 aprile 2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l’Attuazione” del Dipartimento Regionale della Programmazione con il quale è stato adottato il “Manuale per l’Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020” nella versione Marzo 2019;
 28. il D.Lgs 50 del 18/04/2016 – “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.
 29. il D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, nelle parti ancora in vigore nel periodo transitorio fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;
 30. la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
 31. la L.R. n. 8 del 17/05/2016, ed in particolare l’art. 24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
 32. la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un Quadro per l’Azione Comunitaria in materia di acque e, in particolare, l’articolo 13 e l’Allegato VII;
 33. il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.con il quale è stata recepita la direttiva 2000/60/CE;
 34. Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
 35. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

36. il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 - “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
37. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
38. la Legge Regionale n. 7 del 21/05/2019 . “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
39. la Legge Regione Siciliana n. ___ del ___/___/___ che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’anno finanziario _____;
40. La Convezione tra AdB e ARPA Sicilia sottoscritta digitalmente _____ ed approvata con DDG n° _____ del _____
41. il decreto di finanziamento n. ___ del ___, registrato dalla Ragioneria Centrale del Dipartimento;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, e, per la realizzazione dell’operazione di cui all’allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (di seguito, “Regione”) e , soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse 6 Azione 6.4.2 PATT 829 per l’importo di € _____, a fronte di un investimento complessivo di € ___, per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest’ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al _____.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
 - h) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi

SIE;

- i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente lett. j) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale di Dipartimento, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della sottoscrizione della Convenzione dell'operazione da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - Anticipazione pari al 20% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al Disciplinare di finanziamento, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
 - pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 10% del valore complessivo dell'operazione e, in totale, fino a un massimo del 90%, al netto dell'anticipazione già erogata, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta; Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale.
Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento.
 - saldo, del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.
2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
 - a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato ___ alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario;
 - b) [eventuale].

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranches dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fidejussoria di importo pari all'anticipazione, oltre interessi e spese della procedura di recupero, e che deve coprire un arco temporale di un ulteriore anno

- rispetto alla data di conclusione dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà prorogata per pari periodo.
3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
 4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato __ alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
 - c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato ____ alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa;
 - e) [eventuale].
 5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
 - a) qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
 6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato __ alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario;
 - b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);
 - c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;

- ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato ____ alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - f) documentazione giustificativa della spesa;
 - g) [eventuale].
7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca

del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.

5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, lett. j) e k) del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 8 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.

3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi **indebitamente** versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

PER ACCETTAZIONE

Per il Beneficiario, _____

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI*1. Amministrazione responsabile della gestione*

Ente	Regione Siciliana – Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Gen. Vincenzo Magliocco 46 – 90143 Palermo
<i>Responsabile della gestione (UCO)</i>	
Telefono	
e-mail	
PEC	
<i>Responsabile del controllo (UC)</i>	
Telefono	
e-mail	
PEC	

2. Beneficiario

Ente	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Referente dell'Ente	
Telefono	
e-mail	
Referente di progetto (RUP)	
Telefono	
e-mail	
PEC	

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE*3. Anagrafica dell'Operazione*

Codice CUP	
Codice Caronte	
Titolo Operazione	
Settore/i Operazione	
Localizzazione	Regione
	Provincia/e
	Comune/i

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

--

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	
Codice CIG	Da compilare dopo la gara
Localizzazione	Regione
	Provincia
	Comuni

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
 Ampliamento/completamento OOPP
 Acquisizione Servizi
 Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

--

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione²**Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"****Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:**

Step Procedurale									
Sottoscrizione di disciplinare finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...)*	Redazione progettazione e esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

¹ IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

² INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

Cronoprogramma da adottare solo In caso di ricorso ad "appalto integrato" nei casi previsti dal D. Lgs. 50/2016:

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Redazione ed approvazione progettazione definitiva **	Espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori	Redazione progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

** se provvedimento di finanziamento emesso su progetto definitivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori".

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)					

SEZIONE IV PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione del POR FESR Sicilia 2014/2020	€
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€
	Importo totale intervento	€

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2016		
2017		
2018		
2019		
2020		
2021		
2022		

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2023		
TOTALE		

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. *Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014*

Dimensione	Codice
Campo di operazione	
Forme di finanziamento	
Territorio	
Meccanismi di erogazione territoriale	
Obiettivo tematico	
Ubicazione	

10. *Indicatori fisici da PO*

Descrizione indicatore		Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione